**Licei scientifico, Liceo artistico, Liceo musicale e coreutico**

**Soluzioni del Test d’ingresso – Classe quinta**

**1.**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | 1 | 2 | 3 | 4 |
| contesto artistico e periodo | Barocco, metà del Seicento | Tardobarocco, seconda metà del Seicento | Neoclassicismo, seconda metà del Settecento | metà dell’Ottocento |
| luogo | Roma | Versailles | Milano | Londra |
| tipologia | chiesa | reggia | teatro | architettura industriale |

**2.** L’etimologia del termine “Barocco” è controversa. Potrebbe derivare dal nome portoghese di un tipo di perla irregolare oppure da quello di un procedimento argomentativo seducente ma in realtà ingannevole. In entrambi i casi la connotazione è negativa, indicando l’idea di qualcosa di bizzarro, di stravagante rispetto alle norme.

**3.** Nel testo viene espressa un’idea di bellezza ideale, sintesi degli aspetti migliori esistenti in natura. Una tale concezione della bellezza è caratteristica del Neoclassicismo, che prese a modello l’arte degli antichi, i quali seppero raggiungere una perfezione assoluta eliminando ogni difetto dalla realtà.

**4.** Il termine “sublime” si riferisce alla pittura di paesaggio del Romanticismo e in particolare alla percezione della disparità tra la piccolezza dell’uomo e l’immensità e la potenza della natura, evidente soprattutto nelle sue manifestazioni estreme, come per esempio una bufera di neve o una tempesta in mare. Il sublime è un sentimento di terrore misto a piacere che l’uomo prova di fronte a spettacoli eccezionali della natura. Con il termine “pittoresco” si indica invece una pittura di paesaggio che suscita un piacevole sentimento di serenità, di struggimento o di malinconia.

**5.** L’espressione francese *en plein air* si riferisce alla pittura di paesaggio e indica la pratica di dipingere non in studio ma all’aperto, alla luce naturale, a diretto contatto con il soggetto da trasferire sulla tela. La prassi di dipingere all’aperto divenne consuetudine con i pittori della Scuola di Barbizon e con gli impressionisti, ma esperienza anticipatrice si può considerare la pittura dell’inglese Constable.

**6.** Lo storicismo è la tendenza che si afferma a partire dalla metà del Settecento in ambito architettonico e che consiste nel riprendere gli stili del passato adattandone gli elementi linguistici alle varie circostanze. Abbiamo quindi il Neoclassicismo, il Neogotico, il Neorinascimento ecc.

**7.** Il soffitto è dipinto con la tecnica della “quadratura”. Il termine indica la rappresentazione di architetture in prospettiva, ottenuta tramite tecniche illusionistiche. Questa pratica si diffuse a partire dal Cinquecento per la decorazione parietale e dei soffitti. Essa richiedeva competenze prospettiche approfondite, che si fecero sempre più complesse in età barocca, quando la quadratura fu sfruttata soprattutto per la creazione di volte e soffitti dipinti in chiave illusionistica.

**8.** La camera ottica è uno strumento meccanico già in uso alla fine del XIV secolo nei Paesi Bassi e antenato della macchina fotografica: attraverso un obiettivo catturava un’immagine reale che costituiva il punto di partenza da rielaborare poi in studio. Era usata dai pittori per riprodurre fedelmente una veduta. In Italia fu utilizzata soprattutto da Canaletto.

**9.** La prima scultura rappresenta una donna adagiata su un letto in preda a una forte emozione, come appare dal volto e dall’atteggiamento contratto delle membra; i panneggi sono abbondanti e virtuosisticamente lavorati, con marcati effetti di chiaroscuro: per il linguaggio fortemente dinamico ed enfatico l’opera è da ricondursi al Barocco. La seconda scultura, in marmo bianco perfettamente levigato, rappresenta una donna in atteggiamento aggraziato e composto, che indossa un chitone e tiene in mano una coppa e un’anfora; questi elementi, così come la posa della donna, con una gamba più avanzata e piegata, rimandano alla cultura classica: si tratta quindi di una scultura neoclassica.

**10.** Il primo quadro mostra una veduta marina in cui il protagonista è il cielo vuoto, che occupa quasi tutto il dipinto; su una striscia di terra si distingue a fatica la sagoma di un uomo che contempla la vastità dello spazio infinito e indefinito per la foschia: il tema è dunque il contrasto fra la piccolezza

dell’uomo e la potenza della natura; il quadro appartiene alla pittura del Romanticismo ed è un esempio del concetto filosofico del sublime. Il secondo paesaggio propone ugualmente una veduta di mare, ma in questo caso lo sperone di roccia e la linea dell’orizzonte offrono precise coordinate spaziali; la ricchezza della vegetazione e i colori luminosi vogliono restituire lo splendore di una giornata di sole e l’immagine di una natura non ostile; il quadro appartiene alla pittura dell’Impressionismo.

**11.** La prima facciata è divisa in due ordini da un’aggettante cornice marcapiano e presenta un coronamento mistilineo; ciascun ordine, scandito in tre parti da colonne su alto basamento, ha un andamento curvilineo; la superficie movimentata e articolata ricorda le chiese del Barocco romano, in particolare San Carlo alle Quattro Fontane di Borromini. La seconda facciata è molto più semplice e lineare, con un marcato andamento orizzontale; il pronao e l’alto tamburo che sorregge un’ampia cupola sono evidenti citazioni del Pantheon: i riferimenti all’arte antica e la chiarezza e la razionalità della struttura fanno di questo edificio un tipico esempio di architettura neoclassica.

**12.** Il dipinto presenta i caratteri tipici dell’arte di Caravaggio. Sullo sfondo scuro senza profondità e senza prospettiva la luce evidenzia con drammaticità i visi dei personaggi (quello della santa pallidissimo per la morte imminente), gli abiti, moderni, di un rosso acceso, e l’acciaio delle armature. Dell’episodio è rappresentato il momento emotivamente più intenso, quello in cui la santa osserva la ferita mortale appena infertale. Secondo il suo costume, Caravaggio inserisce un autoritratto nel personaggio a destra.

**13.** Il quadro mostra una veduta urbana e appartiene al genere del vedutismo, legato alla moda del *Grand tour* e diffusosi in particolare a Venezia nel Settecento per soddisfare le richieste della colta clientela. Esso si caratterizza per la precisione e il realismo nella rappresentazione degli scorci, effetto raggiunto grazie all’impiego della camera ottica, di cui i pittori si servivano nella fase preparatoria. Tra i suoi principali interpreti vanno ricordati Canaletto, Guardi e Bellotto.

**14.** Il pittore raffigura la storia biblica di Rachele, giovane sposa di Giacobbe, che nasconde al padre gli idoli venerati dalla sua tribù per indurlo a convertirsi al Dio di Abramo. La ragazza, seduta sulla sella d’asino che cela gli oggetti contesi, professa la propria innocenza all’anziano uomo, che la interroga con sguardo corrucciato e mimica fortemente espressiva. La narrazione ha un tono leggero e per nulla retorico: a questa freschezza concorre la serenità del paesaggio in cui è ambientata la scena. I cammelli, i pastorelli che pascolano una mucca e una folla di personaggi che assistono incuriositi al confronto conferiscono un tono bucolico all’episodio sacro.

**15.** Il soggetto è ambientato all’aperto e non rappresenta un evento storico, mitologico o religioso, ma un brano di vita quotidiana. L’inquadratura è fotografica, le forme sono costruite con piccole pennellate che vogliono rendere lo scintillio dell’acqua e la luce che filtra attraverso gli alberi. All’autore interessa restituire la percezione dei colori e delle luci, colti nella loro immediatezza. Sono le caratteristiche dell’Impressionismo, corrente artistica francese della seconda metà dell’Ottocento.

**16.** L’edificio è realizzato in ferro negli elementi strutturali e in vetro. Sono materiali introdotti nell’architettura a partire dalla fine del Settecento, quando la produzione industriale li rese economici. In un primo tempo il ferro usato per le strutture portanti veniva celato dalle strutture murarie, ma in seguito lo si lasciò a vista, riconoscendogli un valore estetico. Il modello dell’edificio riprodotto è il Crystal Palace di Londra, costruito nel 1851 per ospitare l’Esposizione universale.

**Griglia per la valutazione**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Punteggio** | **Voto** | **Giudizio di valutazione** |
| 68-62 | 10 | Ottimo |
| 51-55 | 9 | Molto buono |
| 54-49 | 8 | Buono |
| 48-42 | 7 | Discreto |
| 41-35 | 6 | Sufficiente |
| 34-28 | 5 | Insufficiente |
| 27-0 | 4-1 | Gravemente insufficiente |